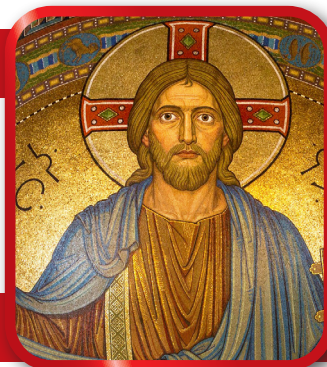




GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Insieme

DOMENICA 6 NOVEMBRE 2022 n. 344



SAN MARTINO

la Povertà, la Pace, la Chiesa

Miei cari,

ecco arrivata la festa di san Martino, patrono di Magenta, un giorno solenne per la nostra Città. Un giorno importante anche per tutta la Chiesa, che colloca questo grande Santo come il primo - in ordine di tempo - dell'anno liturgico.

Molte cose si potrebbero dire di san Martino come cristiano, monaco, vescovo. Ma quest'anno vorrei guardare a lui partendo dall'immagine che ho tra le mani, dove viene ritratto mentre compie il gesto che lo ha reso immortale nella storia e nella memoria di tutti.

È il Martino vestito da soldato, a cavallo, *sulla strada* per Amiens. Armato di spada, indossa corazza ed elmo. Porta quel rosso mantello, che è pronto a condividere con il povero seminudo che gli tende la mano.

L'immagine che ritrae tale gesto richiama tre significati particolarmente attuali per questo san Martino 2022, ovvero: *san Martino e la povertà, san Martino e la pace, san Martino e il cammino della comunità.*

In questo anno profondamente toccato dalla crisi economica che attanaglia tutti e in modo particolare i poveri, nuovi e vecchi, san Martino ci dice che l'unica risposta possibile è quella della condivisione, cioè prendere una parte di quello che si ha e donarla.

E non è stato un gesto isolato, il suo. La storia di Martino racconta che, diventato vescovo, ha fatto la scelta di continuare a vivere in povertà, per *condividere* non solo alcuni beni ma *la vita dei più poveri.*

In questo anno tragicamente segnato da una guerra - una delle centosessantotto che purtroppo insanguinano il mondo, al punto che Francesco chiama l'insieme di questi conflitti bellici "*la terza guerra mondiale a pezzi*" -, tagliando

il mantello il patrono san Martino ci mostra che la spada da strumento di guerra può trasformarsi in strumento di pace e di carità.

Anche questo non è stato un gesto isolato. Dalla vita di Martino sappiamo che da soldato, prima ancora di ricevere il Battesimo, *ha fatto obiezione di coscienza* contro azioni bellicose che gli erano state comandate.

In questo anno caratterizzato dalla crisi dell'essere cristiani in questo terzo millennio - soprattutto nel nostro vecchio continente - e dal cammino sinodale della Chiesa, pensiamo a Martino a cavallo, non ancora cristiano, in cammino per chiedere il Battesimo e vivere da discepolo dell'unico e vero Re e Signore, Gesù, il Crocifisso Risorto. Egli diventa per noi tutti una provocazione ad interrogarci come comunità circa il nostro essere cristiani, oggi. *Chiesa, chi sei? Chiesa di Milano, cosa dici di te stessa? Comunità pastorale di Magenta, a che punto sei del tuo cammino?* Sono domande decisive, forse più grandi noi, domande che non possono essere eluse.

Senza dubbio Martino da cristiano, da monaco e da vescovo ha dato delle risposte a domande come queste, che anche la Chiesa del IV secolo si poneva. Alcune sue risposte - per esempio l'istituzione della "Parrocchia" - sono ancora attuali.

Miei cari, viviamo innanzitutto la festa di san Martino 2022 facendo nostri i suoi chiari esempi di vita, e decidiamo di prolungare la festa di oggi fino a *domenica prossima, 13 novembre*, sottolineando, con tutta la Chiesa, la **Giornata Mondiale dei Poveri** e vivendo il gesto pubblico della **Preghiera Interreligiosa per la Pace.**

Don Giuseppe

SOLENNITÀ DI CRISTO RE E FESTA PATRONALE S. MARTINO

Domenica 6 novembre, alle ore 10 in Piazza Liberazione, si terrà la benedizione dei mezzi agricoli, con sfilata fino alla Basilica.

A cura del Comitato Agricolo del Magentino.

Aprirà il corteo il carro:

"LAUDATO SÍ, MIO SIGNORE".

Alle ore 10.30 si celebrerà la **SANTA MESSA** delle Associazioni cittadine e dei fedeli cattolici delle altre Nazioni che vivono a Magenta, presenti con le loro bandiere.

FESTA LITURGICA DI S. MARTINO

Venerdì 11 novembre, festa liturgica di San Martino

sono in programma:

Ore 7(Basilica) - S. Messa per chi durante il giorno ha impegni di studio o di lavoro

Ore 10.30 - Santa Messa solenne concelebrata da don Tarcisio Colombo, don Antonio Oldani e don Maurizio Rivolta nel 50° anniversario della loro Ordinazione sacerdotale

N.B. È sospesa la celebrazione delle Ss. Messe alle ore 8.30 e 18

PREGHIERA PER LA PACE

Domenica 13 novembre, alle ore 17.30 in Piazza Formenti ci ritroveremo per la Preghiera interreligiosa per la pace. Un momento rivolto a tutti per ricordare, ancora una volta, il valore della Pace, troppe volte messo in discussione.

STENDARDO PROCESSIONALE

Filippo Giussani - 1869 - tessuto ricamato e tinteggiato - Basilica di San Martino

Da anni, in occasione della festa patronale di san Martino, viene esposto su uno dei pulpiti della basilica uno stendardo.

È il modo per rivalutare questo prezioso manufatto che da decenni era riposto nel solaio.

Negli anni si è cercato di ricostruire la sua origine.

Siamo partiti dal tentativo di decifrare le grandi lettere ricamate con filo dorato e dal capire come mai, sul lato che non viene esposto, sono presenti altri preziosi ricami e l'immagine di due santi che, una volta identificati, ci sembrava strano vedere raffigurati insieme.

Fortunatamente nel nostro archivio parrocchiale abbiamo ritrovato un fascicolo che ci racconta compiutamente la storia dello stendardo, permettendoci di apprezzarlo in tutta la sua bellezza.

Nel 1869 i coniugi Fornaroli Giuseppe fu Paolo Gaspare e Teresa De Lijon Monti commissionano e quindi donano uno stendardo alla chiesa di S. Martino in Magenta (la vecchia prepositurale), nella persona dell'allora preposto parroco don Carlo Giardini.

I committenti, aiutati dal coadiutore della parrocchia don Germano Fornaroli, dettano minuziosamente alla ditta Giussani di Milano i soggetti da rappresentare e i parti-



colari da ricamare.

Nella facciata dello stendardo che vediamo solitamente esposta è rappresentato san Martino nel gesto del taglio del mantello, a cui appare la Madonna col Bambino in braccio che porgono il rosario.

Ai lati le cifre G.F. (Giuseppe Fornaroli) e T.D.M. (Teresa De Lijon Monti), nella parte bassa lo stemma vescovile e in alto il monogramma della Beata Vergine.

Sull'altra facciata sono rappresentati san Giuseppe e santa Teresa d'Avila (in onore dei santi di cui i coniugi portano il nome) in adorazione del Santissimo, posto in un osten-

sorio ambrosiano.

Tutto intorno a fare da cornice un finissimo ricamo con motivi floreali, con inseriti gli stemmi delle famiglie dei donatori.

Nell'atto di donazione i committenti precisano il diritto della Confraternita del SS. Sacramento di portare lo stendardo durante le processioni.

Dopo più di 150 anni dalla sua realizzazione sarebbe bello trovare l'occasione per renderlo vi-



sibile nella sua interezza, così da apprezzarne la preziosità e fare memoria della generosità degli storici benefattori.



Giuseppe Fornaroli e Teresa De Lijon Monti



San Giuseppe e Santa Teresa D'Avila (particolare)

Un pensiero da don Maurizio

Il saluto di don Maurizio Rivolta, ex rettore del nostro Ospedale

Carissimi Magentini,
la ricorrenza di San Martino mi offre la lieta occasione di celebrare la Santa Messa con voi e per voi nella nostra cara Basilica. Ringrazio Don Giuseppe per l'invito. Ricorderò anche cinquant'anni di Sacerdozio insieme a due miei compagni di Messa, Magentini D.O.C., don Tarcisio Colombo e don Antonio Oldani.

Sono arrivato tra voi Lunedì 21 giugno 1982, con l'incarico di Cappellano dell'Ospedale. Dopo 28 anni sono stato destinato alla Fondazione "Don Carlo Gnocchi", anche per inaugurare il nuovo Santuario dedicato al Beato. Ma non ho smesso di sentirmi Magentino, e torno sempre volentieri.

Ho ricevuto due grandi doni: di sentirmi accolto e di poter rimanere a lungo con voi.

Ho potuto svolgere con passione il lavoro pastorale in Ospedale tra i degenti e i loro famigliari, con il personale medico ed infermieristico, con il personale tecnico e amministrativo, con gli allievi della scuola professionale, dove ho insegnato

per quindici anni, con i giovani del servizio civile e i volontari: a tutti devo il mio grazie e la mia riconoscenza.

Ho accolto con gioia la possibilità di svolgere il ministero anche al di fuori di questo incarico, partecipando alla vita delle Parrocchie e del Decanato, per lo più saltuariamente, ma anche con una presenza più frequente: penso alla cara chiesetta di legno della Sacra Famiglia, dove ho celebrato per qualche anno la Messa vespertina domenicale.

Ho partecipato alla vivace attività dei gruppi di volontariato: lasciatemi ricordare almeno gli Scout e poi gli Scout adulti del Masci; l'Unitalsi, l'A.V.O., l'A.I.C.I.T e negli ultimi tempi la Croce Bianca.

A tutti dico grazie.

Per il poco che ho potuto fare per ciascuno, ho ricevuto tanto bene da tutti. Siate sempre aperti, generosi, accoglienti: non è mai una perdita, ma un vero guadagno.

Con affetto e riconoscenza.

Don Maurizio Rivolta

PERDONANZA DI SAN MARTINO e CONFESSIONI

Da sabato 5 a domenica 13 novembre in basilica si terrà la Perdonanza di San Martino.

È un tempo straordinario per implorare e ottenere la misericordia di Dio e invocare il dono della Pace, con il dono dell'indulgenza.

È un tempo straordinario per implorare e ottenere la misericordia di Dio, con il dono dell'indulgenza. Durante la Perdonanza è assicurata la presenza di Confessori, come invito ad accostarsi al Sacramento del perdono.

Confessioni: da lunedì 7 a venerdì 11 novembre, nelle ore di apertura della Basilica (8.30/12 - 15.30/19) sarà sempre presente un frate.

100° S. GIANNA: CONCERTO MEDITAZIONE

Domenica 13 novembre alle ore 16 nella chiesa di S. Famiglia il Gruppo Resonet in Laudibus organizza "Amoris Laetitia", meditazione in parole e musica in occasione del centenario della Nascita di S. Gianna Beretta Molla. Le offerte raccolte saranno devolute al refettorio Non di Solo Pane.

DOLCE DI SAN MARTINO

Sarà disponibile nelle nostre chiese, alla fine delle Ss. Messe di sabato 5 e domenica 6 novembre. Il ricavato delle offerte sarà destinato al sostegno del progetto "Non di Solo Pane" (refettorio e ambulatorio)

COLLETTA ALIMENTARE: INCONTRO

Lunedì 14 novembre alle ore 21 in sala consiliare (via Fornaroli 30, Magenta) il centro don Tragella organizza un incontro con Massimo Casiraghi, segretario regionale Colletta Alimentare, in vista della giornata dedicata alla raccolta Banco Alimentare (si terrà il 26 novembre) e della 26esima Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.



UN LIBRO SU DON LUIGI CRESPI

Lunedì 7 novembre, alle ore 21, in Sala Consiliare (via Fornaroli) verrà presentato il libro: "TRA LE PIEGHE DELLA VESTE". Don Luigi Crespi, Parroco di Magenta (1878-1961), di Natalia Tunesi e Carlo Morani.

Il volume narra la biografia di un'emblematica figura di sacerdote ambrosiano: don Luigi Crespi. Formatosi nella Milano di fine Ottocento e ordinato sacerdote nel 1900 dal cardinal Ferrari, fu parroco a Magenta dal 1924 e per i successivi quarant'anni, reggendo la prima comunità, attraverso il debutto della società industriale, la diffusione delle idee socialiste e la grande guerra, e la seconda, dall'epoca fascista alla Resistenza, dalla ricostruzione alla guerra fredda, fino alle soglie degli anni Sessanta.

Sarà la lunga stagione pastorale "in cura d'anime", l'esperienza della realtà parrocchiale e la paternità spirituale verso il suo "gregge" a fargli sperimentare e riscoprire - come documentano le pagine di questo libro - quell'umanità, celata tra le pieghe della sua veste.

Il volume, frutto di una lunga e rigorosa ricerca d'archivio, nonché di una scrupolosa consultazione delle fonti storio-grafiche anche recenti, si avvale del contributo di testimonianze dirette, di una ricca documentazione e di un apparato fotografico inedito.

UN GESTO IMPORTANTE

Grande soddisfazione per Mauro e Samuele che hanno consegnato personalmente a Don Giovanni i foglietti della Messa piegati e rilegati per le parrocchie di S. Giuseppe Lavoratore e dei Ss. Carlo e Luigi.

Mauro e Samuele frequentano lo SFA L'Aurora, Servizio di Formazione all'Autonomia per persone con disabilità, che promuove il pieno sviluppo della persona attraverso progetti individuali che favoriscono l'aumento delle autonomie personali attraverso il potenziamento delle competenze sociali, familiari e lavorative.

Da ormai cinque anni, tutte le settimane all'interno del laboratorio manuale di Assemblaggio noi dello Sfa ci occupiamo, tra le altre cose, di piegare e rilegare i foglietti della Messa destinati alle parrocchie di Pontenuovo e Pontevecchio.

È un esercizio all'apparenza semplice, ma che richiede grandi capacità di manualità fine e tanto allenamento.

«Un grazie speciale a Don Giovanni perché per noi è doppiamente importante: miglioriamo le abilità delle nostre mani e possiamo essere utili agli altri».

Se volete saperne di più ci trovate

ad Inveruno in via Perugino 18

o sui social (Facebook, Youtube, Instagram)

al profilo "Sfa L'Aurora".

Gli utenti e gli operatori dello Sfa L'Aurora



ROVETO ARDENTE e ROSARIO PER LA PACE

Lunedì 7 novembre alle ore 21 nella chiesa della S. Famiglia si terrà "Roveto Ardente - La Parola pregata davanti all'Eucaristia", momento di preghiera e adorazione aperto a tutti.

Mercoledì 9 novembre (e ogni mercoledì), stesso luogo e stessa ora, si reciterà il Rosario, dedicato alla Pace e alla Giustizia.

SS. GIOVANNI B. e GIROLAMO E.

Nella parrocchia dei Ss. Giovanni Battista e Girolamo Emiliani, con la prima settimana di avvento le messe feriali saranno celebrate nel salone dell'oratorio con il seguente orario: Lunedì - martedì - mercoledì - venerdì ore 8.30, giovedì ore 18 (la messa del martedì passa dalle 18 alle 8,30).

Sabato 12 e domenica 13 novembre inizierà il catechismo secondo gli orari già indicati ai genitori.

A questo primo incontro sono invitati anche i genitori.

Domenica 13 tutti i ragazzi sono invitati alla messa delle 10.30 dove sarà consegnato loro il catechismo.

SCUOLA DELLA PAROLA

Venerdì 18 novembre nella chiesa di S. Famiglia si terrà il quarto incontro della Lectio Divina per adulti organizzata dall'Azione Cattolica intitolata "Perché la nostra gioia sia piena" in riferimento alla 1° lettera di Giovanni.

L'incontro, intitolato "Dio è amore (1Gv 3,1-10)" sarà guidato da Chiara Zambon e Matteo De Matteis.

AVVENTO 2022 RACCOLTA ALIMENTARE

La comunità pastorale organizza la raccolta alimentare in vista dell'Avvento 2022.

In ogni parrocchia verranno raccolti generi alimentari per le necessità parrocchiali e comunitarie.

DOMENICA 13 NOVEMBRE

OLIO E PASTA

DOMENICA 20 NOVEMBRE

TONNO, CARNE IN SCATOLA

RISO e LEGUMI



LITURGIA

Domenica 6 - Mt 25, 31-46 Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo

Lunedì 7 - Mt 24, 42-44

Martedì 8 - Mt 24, 45-51

Mercoledì 9 - Gv 4, 19-24 Dedicazione della Basilica romana Lateranense

Giovedì 10 - Mt 25, 14-30 S. Leone Magno

Venerdì 11 - Mt 25, 31-40 S. Martino di Tours

Sabato 12 - Mc 13, 5a. 33-37 S. Giosafat

Domenica 13 - Mt 24, 1-31 Prima Domenica di Avvento (La venuta del Signore)

Santo e festa della settimana: **San Martino di Tours**. Martino nacque nel 317 in Pannonia (Ungheria) da un tribuno militare e fu educato a Pavia. Costretto ad arruolarsi nell'esercito imperiale, in questo ambiente ebbe modo di incontrare la fede cristiana e vi aderì. Dal suo biografo Sulpizio Severo veniamo a sapere che il giovane soldato, ancora catecumeno, incontrò un povero, tremante di freddo, alle porte di Amiens e, non avendo altro da offrirgli, gli diede metà del suo mantello militare. La notte successiva Cristo, apparendogli in sogno, gli fece udire queste parole: "Martino, ancora catecumeno, mi ha coperto con questo mantello".

Nel 337 fu battezzato e, ispirato dalla figura di Ilario di Poitiers, decise di dedicarsi alla vita monastica; ma intervenne l'esilio inflitto dagli ariani a Ilario, che indusse Martino a ritornare in Pannonia, ove convertì la madre alla fede cristiana. Al rimpatrio di Ilario a Poitiers anche Martino tornò e poté realizzare il suo desiderio, fondando insieme a Ilario il monastero di Ligugé, il più antico d'Europa.

Eletto vescovo di Tours nel 371, iniziò la sua grande opera pastorale dedicandosi alla conversione dei Galli, impegnandosi nella pacificazione tra ariani e ortodossi e nell'evangelizzazione missionaria delle campagne, dove creò le prime parrocchie rurali. Restò comunque sempre fedele alla sua vocazione monastica, continuando a vivere come monaco nel nuovo monastero da lui stesso fondato presso Tours, il cenobio di Marmoutiers, dove condusse con alcuni monaci-preti da lui formati, una vita di comunione fraterna, di condivisione dei beni, di preghiera comune e di predicazione.

La tradizione legata al mondo delle campagne ha fatto di Martino uno dei santi più popolari e amati, inventando una miracolosa 'estate di san Martino'. Morì l'8 novembre 397 a Candes vicino a Tours.